

"La Siria non entrerà in conflitto con Israele": il governatore de facto fa i primi commenti sugli attacchi israeliani

thecradle.co/articles/syria-will-not-engage-in-confitto-con-israel-de-facto-ruler-makes-first-comments-on-israeli-attacks

News Desk - 14 DIC 2024



Il nuovo governante de facto della Siria e leader di Hayat Tahrir al-Sham (HTS) , Ahmed al-Sharaa, il 14 dicembre ha affrontato per la prima volta le numerose violazioni del territorio e della sovranità siriana da parte di Israele.

"Non abbiamo intenzione di impegnarci in un conflitto con Israele", ha affermato Sharaa, che ha recentemente abbandonato il suo nome di battaglia Abu Mohammad al-Julani, in un'intervista alla TV siriana, sottolineando "l'indebolimento della Siria".

L'ex vice comandante dell'ISIS e co-fondatore di Al-Qaeda in Siria ha aggiunto che gli "argomenti" di Israele per attaccare il paese "non esistono più". "Hezbollah e l'Iran non esistono più", ha affermato.

Ciononostante, Sharaa non è riuscita ad affrontare l'occupazione da parte di Israele di vaste zone del territorio siriano nel sud-ovest del paese, che secondo i funzionari di Tel Aviv durerà "per tutto l'inverno". _____

Sharaa ha continuato affermando che HTS e i suoi alleati "non hanno ostilità con la società iraniana". Ciononostante, ha definito il colpo di stato in Siria sostenuto dagli Stati Uniti e dalla Turchia "una vittoria sul pericoloso progetto politico iraniano nella regione".

Ha anche affermato che le sue forze "avrebbero potuto colpire le basi russe in Siria", ma ha deciso di "dare ai russi la possibilità di riconsiderare il loro rapporto con il popolo siriano".

Secondo quanto riportato dai media russi questa settimana, i funzionari di Mosca ritengono di aver raggiunto "un'intesa informale" con la propaggine di Al-Qaeda per mantenere le sue due basi militari nel paese: una base navale a Tartous e la base aerea di Hmeimim vicino alla città portuale di Latakia.

Sabato, *Reuters* ha citato funzionari siriani secondo cui il Cremlino sta "riducendo" la sua presenza militare in prima linea nel nord della Siria e dalle posizioni sui monti alawiti, ma mantenendo le sue due basi.

In un'altra parte della sua intervista televisiva, Sharaa ha rivelato di essere in contatto con le ambasciate occidentali e di "avere colloqui con la Gran Bretagna per ripristinare la sua rappresentanza a Damasco".

"Abbiamo piani sistematici per affrontare la distruzione sistematica praticata dal regime", ha detto Sharaa, aggiungendo che la sua "esperienza" nel governatorato di Idlib con il sostegno turco "farà progressi nel resto dei governatorati del Paese".

Sabato, il Segretario di Stato americano Antony Blinken ha affermato che la Casa Bianca è in contatto diretto con HTS e Sharaa, sulla cui testa pende ancora una taglia di 10 milioni di dollari da parte del governo degli Stati Uniti.

"Sì, siamo stati in contatto con HTS e con altre parti", ha detto Blinken durante una conferenza stampa ad Aqaba, in Giordania. "Il nostro messaggio al popolo siriano è questo: vogliamo che abbiano successo e siamo pronti ad aiutarli a farlo", ha aggiunto Blinken.